

Come intervenire sulle malattie

di Kita Tomoyasu

Conoscere per difendersi dalle malattie è certamente una buona strategia

Stiamo andando incontro alla primavera, periodo in cui i nostri bonsai iniziano a germogliare e che coincide proprio con quello d'inizio attività di parassiti e insetti, i loro più grandi nemici. Anche nel mondo vegetale è più importante prevenire che curare e affinché le piante che si coltivano possano godere di buona salute, dobbiamo conoscere e comprendere quali strumenti e quali contromisure portare avanti per evitare o limitare al massimo la comparsa dei nemici stagionali.



**Cerambicide
anoplophora**



Bruco



Afidi

Come bloccarli in modo efficace e corretto grazie agli antiparassitari!

Antiparassitari: cosa bisogna sapere prima di utilizzarli

I prodotti chimici per l'agricoltura sono suddivisi in base al metodo di controllo che attuano, ovvero su che cosa possano agire. Gli antiparassitari vengono usati per la protezione dall'attacco virale di parassiti in grado di nuocere alle piante e includono cioè fungicidi, insetticidi, acaricidi, nematocidi ecc. Si tratta di prodotti utilizzati in agricoltura e quasi sempre impiegabili anche per la cura dei bonsai. Oltre all'impiego stesso di questi prodotti è molto importante conoscerne l'uso appropriato, cioè come e quanto diluirli, e va da sé che è fondamentale prestare la massima attenzione nell'uso del prodotto appropriato per ogni problema.

Durante i mesi primaverili e poi più in là anche estivi, autunnali e invernali, i bonsai possono essere attaccati da diversi agenti patogeni. Importante è una regolare osservazione, per individuare prontamente il problema e passare subito ad adeguate contromisure. Se si osservano le formiche salire e scendere dal tronco, facilmente è in atto un attacco parassitario, come ad esempio di afidi. Anche i bruchi, che divorano le foglie, possono provocare ingenti danni. Un controllo attento rimane il sistema preventivo più efficace ed ecosostenibile, quindi la parola d'ordine è sicuramente osservare. Se si teme che il raghetto rosso abbia infestato qualche pianta, lo si riconosce facilmente osservando con una lente la pagina inferiore delle foglie - zone di colore insolitamente opaco, poco vivace o addirittura sbiadito rivelano l'attacco dell'acaro - oppure scrollando la vegetazione su un foglio bianco: se si muovono dei minuscoli puntini scuri si è sicuramente in presenza del famigerato acaro. In questo caso si devono usare acaricidi seguendo scrupolosamente le istruzioni, vaporizzando il prodotto diluito in acqua sul fogliame sia sulla pagina inferiore, sia su quella superiore. L'oidio (muffa bianca) sulle foglie si manifesta in condizioni di elevata umidità. Spesso è legato al fatto che la terra del vaso rimane troppo bagnata nelle ore notturne. Annaffiare di sera può esserne la causa, meglio anticipare la sveglia e annaffiare alla mattina. La tignola attacca soprattutto Azalee e Ciliegi, ma poi ci sono ancora cocciniglie e oidio. Sono tantissimi gli insetti, le crittogame e i lepidotteri che possono colpire i nostri bonsai: questa piccola guida illustrata può essere certamente utile nell'individuare il problema e agire prontamente.

stenibile, quindi la parola d'ordine è sicuramente osservare. Se si teme che il raghetto rosso abbia infestato qualche pianta, lo si riconosce facilmente osservando con una lente la pagina inferiore delle foglie - zone di colore insolitamente opaco, poco vivace o addirittura sbiadito rivelano l'attacco dell'acaro - oppure scrollando la vegetazione su un foglio bianco: se si muovono dei minuscoli puntini scuri si è sicuramente in presenza del famigerato acaro. In questo caso si devono usare acaricidi seguendo scrupolosamente le istruzioni, vaporizzando il prodotto diluito in acqua sul fogliame sia sulla pagina inferiore, sia su quella superiore. L'oidio (muffa bianca) sulle foglie si manifesta in condizioni di elevata umidità. Spesso è legato al fatto che la terra del vaso rimane troppo bagnata nelle ore notturne. Annaffiare di sera può esserne la causa, meglio anticipare la sveglia e annaffiare alla mattina. La tignola attacca soprattutto Azalee e Ciliegi, ma poi ci sono ancora cocciniglie e oidio. Sono tantissimi gli insetti, le crittogame e i lepidotteri che possono colpire i nostri bonsai: questa piccola guida illustrata può essere certamente utile nell'individuare il problema e agire prontamente.



Gli strumenti ideali per combattere le malattie

di Kyōsuke Mure

Tipi di prodotti

Fungicida



Prodotto spray



Prodotto in polvere



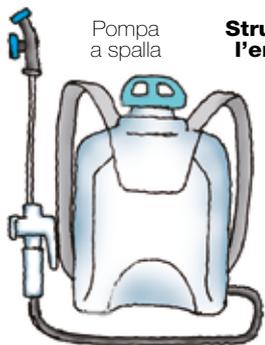
Prodotto liquido



Antiparassitari

Strumenti per l'erogazione

Pompa a spalla



Vaporizzatore



Pompa manuale



Tattamento in caso di malattie come le crittogame

Spruzzare dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto



Tattamento degli insetti e dei parassiti

Spruzzare dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto

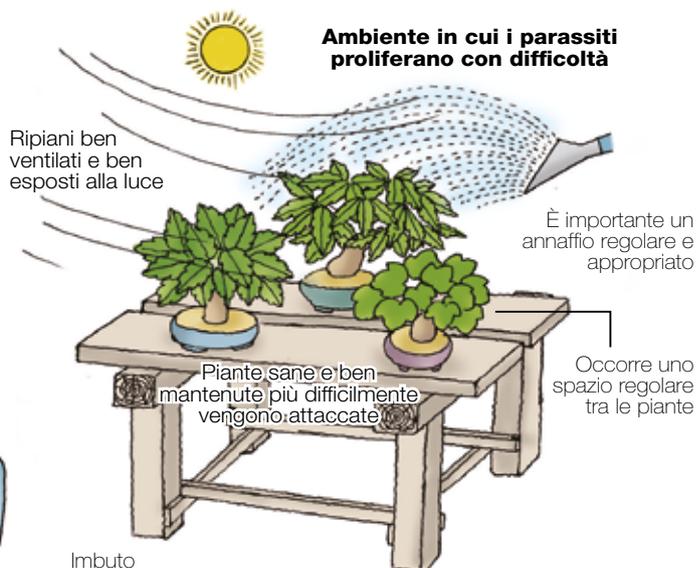


Se si effettua il trattamento per due o tre volte lasciando passare qualche giorno tra un trattamento e l'altro, sarà più facile contenere la diffusione della malattia

L'applicazione dei prodotti specifici avviene generalmente per nebulizzazione (più raramente per irrorazione del terreno - trattamento sistemico), facendo attenzione a raggiungere tutte le parti della pianta, come ad esempio le pagine inferiori delle foglie collocate sui rami più piccoli. Se il primo trattamento si rivela insufficiente, dovrà essere ripetuto a distanza di otto-dieci giorni per almeno altre due volte.

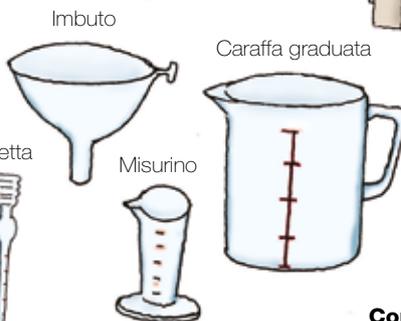
Poiché i prodotti fitosanitari in commercio sono davvero molti, in questo articolo è stato inserito come indicazione per la cura delle varie patologie il principio attivo ideale.

Ambiente in cui i parassiti proliferano con difficoltà



Strumenti per la diluizione

È fondamentale l'uso di un misuratore per calcolare con correttezza il grado di diluizione necessaria



Come usare la pompa

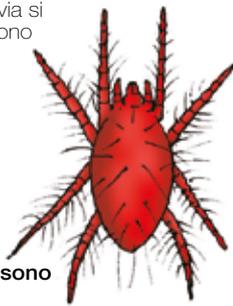
Meglio evitare di intervenire in giornate ventose, per non disperdere il prodotto nei dintorni. Fare attenzione a non inalare il prodotto



Contromisure stagionali

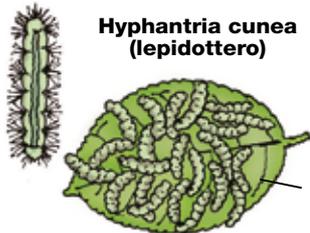


Autunno
Ragnetto rosso (acaro)
Si attacca alle foglie di cui succhia la linfa ed esse via via si schiariscono



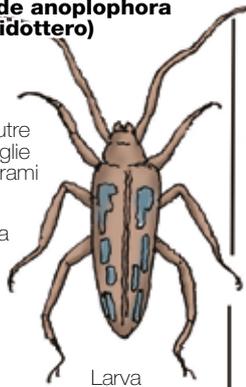
→ Per debellare il ragnetto rosso si possono usare prodotti a base di abamectina

Cerambicide anoplophora (lepidottero)



Hyphantria cunea (lepidottero)

Si nutre di foglie e di rami



Larva

Si nutre principalmente di foglie di Caco, Zelkova, Ciliegio e Gelseo

→ Per debellare questo lepidottero si possono usare prodotti a base di piretroidi di sintesi o di piretro naturale

→ Per debellare la Cerambicide anoplophora il trattamento deve essere a base di imidacloprid (agisce anche contro le larve perché sistemico); in alternativa, se occorre colpire solo gli insetti adulti, vanno bene i prodotti a base di piretroidi



Se si trovano dei trucioli di legno ai piedi della pianta, vuol dire che nel tronco sono presenti le larve

Tronco

Segatura / trucioli di legno

Cercospora (crittogama)

Si produce sulle conifere



La parte centrale dei nuovi germogli diventa rossastra per poi seccare e diffondersi sull'intera pianta. È importante prestare attenzione alle correnti d'aria e all'eccesso di azoto



→ Per debellare le crittogame, a livello preventivo in inverno è meglio utilizzare prodotti rameici, durante la stagione vegetativa si possono usare prodotti a base di tetraconazolo

Galla del colletto (tumore)

Si riproduce come protuberanza sul colletto o all'estremità della radice



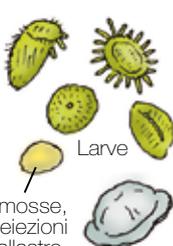
Si elimina in occasione del trapianto

→ Dopo l'eliminazione della galla, spennellare la zona con prodotti rameici molto concentrati oppure con propoli idroalcolica

→ Per debellare la cocciniglia si possono usare prodotti a base di imidacloprid (agisce anche contro le larve perché sistemico)

Inverno

Cocciniglia (insetto)



Larve

Una volta rimosse, rilasciano deiezioni di colore giallastro

Nella stagione invernale sono ricoperte da una sostanza cerosa e non si muovono

Primavera

Afide (insetto)

Si nutre dei germogli di varie specie (ne succhia la linfa)

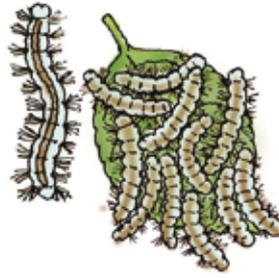


→ Per debellare gli afidi si possono usare prodotti a base di acetamiprid o flonicamid oppure piretroidi

→ Per debellare questo lepidottero si possono usare prodotti a base di piretroidi di sintesi o di piretro naturale

Matacosoma neustria (lepidottero)

Si nutre delle foglie di Pruno, Ciliegio ecc.



È in grado di attaccarsi con dei peduncoli ai giovani frutti e alle foglie

Gymnosporangium (crittogama)



Se si trovano nelle vicinanze piante di Ginepro, questo parassita può giungere in gran numero ad attaccare Peri, Meli o Melocotogni. Una volta applicato l'antiparassitario sulle piante colpite, è meglio allontanare le piante di Ginepro



→ Per debellare le crittogame, a livello preventivo in inverno è meglio utilizzare prodotti rameici, durante la stagione vegetativa si possono usare prodotti a base di tetraconazolo

Oidio ascomycota (crittogama)

Crea una sorta di polvere bianca (muffa) sul retro della foglia e via via, allargandosi l'infezione, questa muore



→ Per debellare le crittogame, a livello preventivo in inverno è meglio utilizzare prodotti rameici, durante la stagione vegetativa si possono usare prodotti a base di tetraconazolo



La foglia diviene biancastra

Estate

Tingide (insetto)



Superficie della foglia Retro della foglia

Fumaggine (crittogama)

Si propaga a causa delle deiezioni di afidi e cocciniglie



Inizia a ricoprire gradualmente il retro della foglia con una muffa scura che poi si diffonde anche sulla superficie

La tingide colpisce soprattutto le foglie dell'Azalea e del Ciliegio succhiandone la linfa. Si riproduce più volte durante l'estate fino ad autunno inoltrato, perciò occorre applicare più trattamenti nel corso della stagione

→ Per debellare la fumaggine si possono usare prodotti a base di rame oppure utilizzare il sapone molle

→ Per debellare la tingide si possono usare prodotti a base di imidacloprid